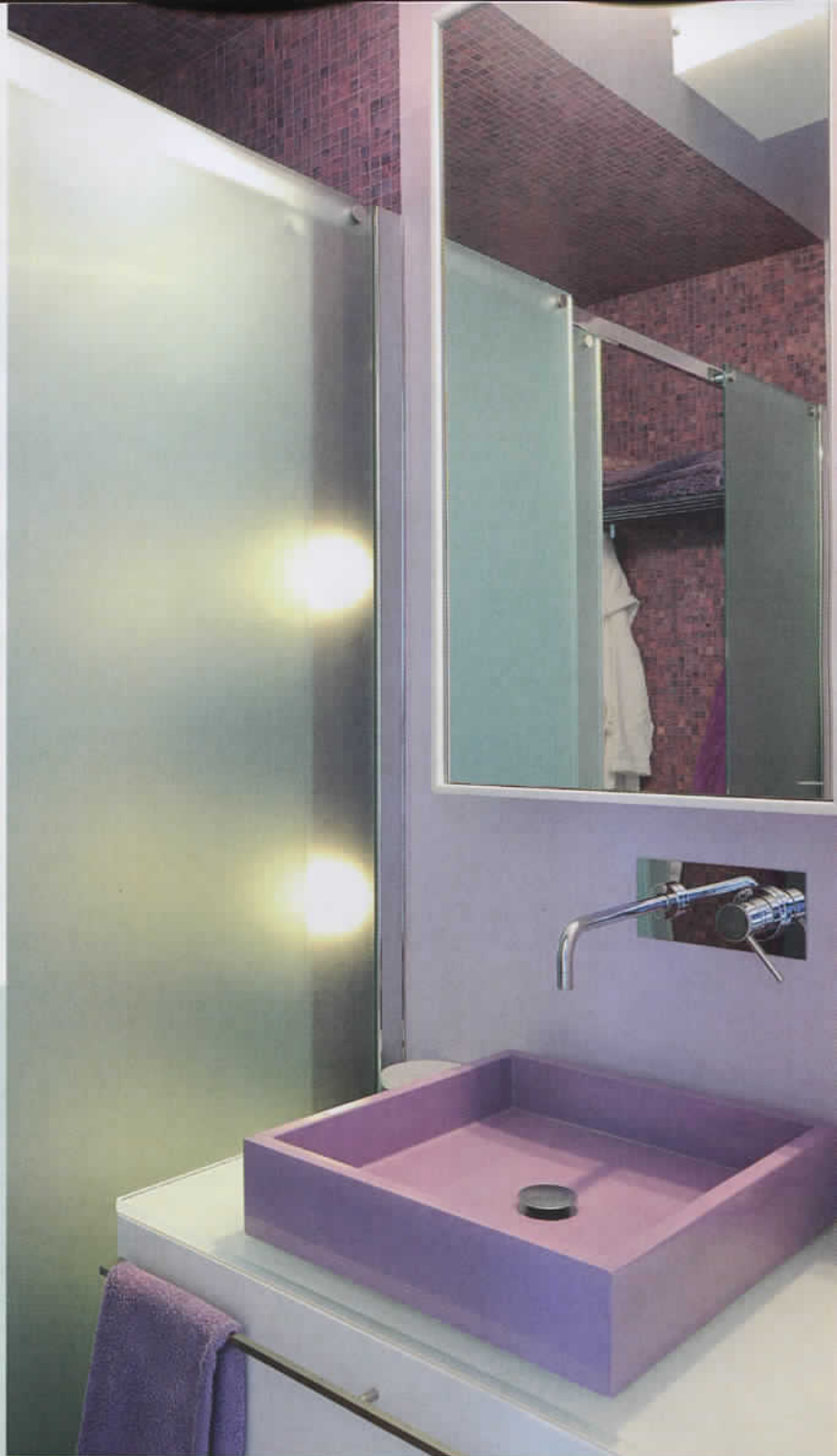


scala in questa casa rappresenta un elemento architettonico di grande valenza estetica, posizionata anche in cucina e negli ambienti della zona notte, muove ed incerniera i volumi, collegandoli ora ai servizi ora ai boudoir. Lo spazio in cucina, ad esempio, è sormontato da una passerella che funge da lavanderia e da accesso all'appartamento di servizio. La scala di collegamento tra i due livelli privilegia qui l'aspetto funzionale: non più elemento leggero e trasparente ma al contrario blocco monolitico in legno, rivestito di resina, che ospita al suo interno indispensabili spazi di contenimento. Infine un gioco di aperture sul soffitto consente l'accesso di luce zenitale e di aria. Le quattro camere della zona notte, invece, sono state concepite come piccole suite indipendenti su due livelli, ciascuna dotata di un proprio bagno e di una zona destinata a studio e a cabina armadio. Per ottenere ciò, gli spazi di servizio sono stati pensati come scatole ad altezza ribassata, sulle quali corrono passerelle aeree attrezzate. Nell'appartamento la leggerezza visiva è accentuata da arredi sartoriali, tutti realizzati su disegno della progettista. A spezzare l'uniformità



CAMERA IN ROSA.

Le camere da letto delle figlie sono concepite come piccoli appartamenti indipendenti su due livelli, ciascuno dotato di un proprio bagno e di una zona destinata a studio e a cabina armadio. Gli arredi sono realizzati su misura.

I BAGNI.

In bagno, pavimenti e rivestimenti in resina di Gobetto; lavabo Como (a sinistra) e Acquagrande (sopra), di Ceramica Flaminia, rubinetteria Fantini, mobile lavabo Pass di Casabath, specchio di Antonio Lupi.

